

Domenica, 01 Settembre, 2019

Sitemap FAQ

Cerca...

Cerca

SIPARIO

HOME

CHI SIAMO

ATTUALITÀ

RECENSIONI

GUIDE

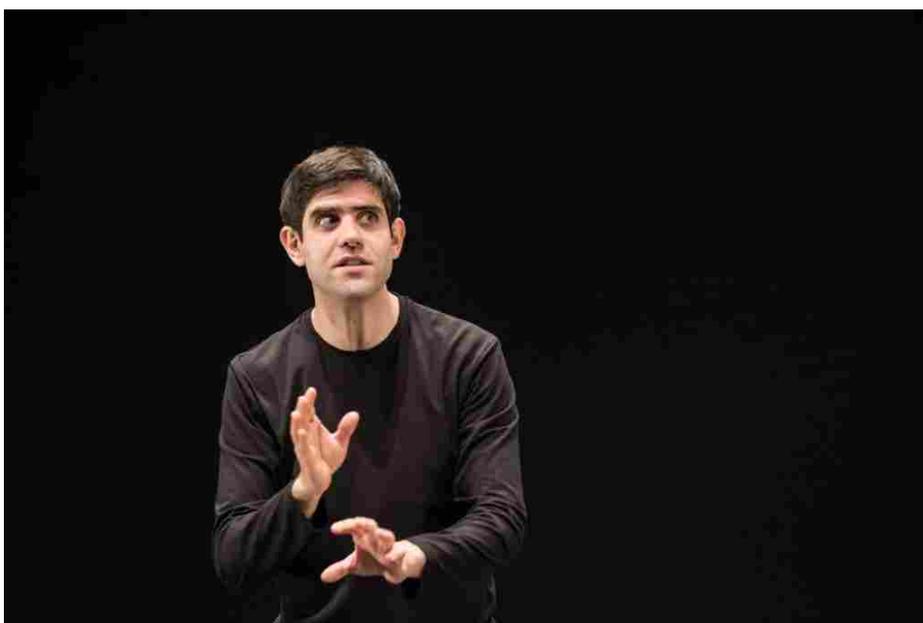
CYCLOPEDIA

CONTACT

Sei qui:

Home / Recensioni / Rassegna Festival / TODI FESTIVAL 2019 - "Mistero buffo" di Dario Fo, regia Eugenio Allegri. -di Pierluigi Pietricola

## TODI FESTIVAL 2019 - "Mistero buffo" di Dario Fo, regia Eugenio Allegri. -di Pierluigi Pietricola

Domenica, 01 Settembre 2019 | Scritto da Pierluigi Pietricola | dimensione font  | [Stampa](#) | [Email](#)

Matthias Martelli in "Mistero Buffo", regia Eugenio Allegri

**Mistero buffo** di Dario Fo – Edizione per i 50 anni  
**Anteprima Nazionale**  
**Con Matthias Martelli**  
**Regia: Eugenio Allegri**  
**Aiuto regia: Alessia Donadio**  
**Luci e fonica: Loris Spanu**  
**Artist management: Serena Guidelli**  
**Produzione Teatro Stabile Di Torino, Teatro Nazionale**  
**In collaborazione produttiva con Art Quarium**  
**Todi Festival 2019**

Era il 1969 e alla Statale di Milano avvenne un evento memorabile: Dario Fo proponeva a un pubblico composto in gran parte di giovani curiosi *Mistero Buffo*. Girandola di invenzioni linguistiche, tradizioni letterarie orali e scritte ignote che, per la prima volta dopo secoli, trovarono giusta luce grazie alla quale splendere. Uno spettacolo che dava l'impressione di veder avvicinarsi su una scena antitradizionale, perché priva d'un palco, una numerosa compagnia che poteva richiamare alla mente quelle dei comici dell'arte. E invece presente solo lui: Dario Fo. Niente scenografia, quinte, sipario. Tutto si impervia su un tacito accordo fra attore e spettatori: partecipare a un gioco di fantasia godendo a pieno della finzione teatrale. Prima di ogni monologo-giullarata, Fo ne raccontava le origini di modo che ciascuna persona potesse comprendere appieno le sottigliezze di ciò che di lì a poco sarebbe stato rappresentato. Quando la finzione iniziava, era come se un immaginario sipario rivelasse, per pochi preziosi minuti, un mondo parallelo dove fantasia ed estro erano le sole regole di una vita degna d'esser vissuta.

Cinquant'anni dopo, ecco rievocate le atmosfere di *Mistero Buffo* grazie ad un giovane, promettente, generoso ed esuberante attore: Matthias Martelli. Difficile entrare in scena sapendo di dover reggere il confronto con un gigante del teatro come Fo. Ancor più complicato se si pensa che *Mistero Buffo* venne scritto e impostato dal nostro ultimo Premio Nobel per la letteratura per le sue capacità attoriali, fisiche e di ritmo recitativo. Come appropriarsi di un'opera così personale, benché universale per grandezza culturale?

Martelli ha pensato di compiere questa operazione partendo dal ritmo col quale porgere le battute innanzitutto ascoltando la platea. Insegnamento principe di Fo era questo: "Un attore che non sta ad ascoltare il pubblico, e non lo individua, non arriva alla fine. L'importante è scoprire i tempi di entrata, il ritmo, perché il ritmo non lo do io direttamente". E Martelli lo ha ben appreso. Difatti ha dominato il palco con disinvoltura e padronanza dei mezzi espressivi, vocali e mimici. Attualizzando l'opera di Fo con battute di stringente attualità politica e sociale, il giovane interprete non ha semplicemente riproposto un capolavoro del nostro teatro, ma lo ha fatto rivivere. E ha compiuto tutto ciò senza cedere alla frusta tentazione di imitare Fo (quanto sarebbe stato inadeguato se lo avesse fatto!).

Dotato di una recitazione serrata, vigile, calibrata e priva di tempi morti e pause di eccessiva lunghezza, Matthias Martelli e il suo *Mistero Buffo* hanno compiuto un'operazione ben al di là di un banale ricupero. Parafrasando alcune parole di Fo, si è dimostrato che nel nostro Paese esistono poesia e cultura (popolare e non) dotate di autonoma e straordinaria vitalità; e che, se ben proposte, fanno riscoprire al pubblico la gioia di gustare il sapore dell'intelligenza, la potenza della metafora, il brio dell'ironia.

**Pierluigi Pietricola**

Ultima modifica il Domenica, 01 Settembre 2019 20:45

PUBBLICATO IN FESTIVAL - RASSEGNA STAMPA

TAGS PRIMO\_PIANO DARIO FO MATTHIAS MARTELLI EUGENIO ALLEGRI

VOTA QUESTO ARTICOLO ★ ★ ★ ★ ★ (0 VOTI)

 Tweet  Like Sign Up to see what your friends like.

### Articoli correlati (da tag)

- I Venerdì di Ercolano - 11 aperture serali, a partire dal 19 luglio fino al 20 settembre e il 21 settembre
- MARSALA: Sullo sfondo di Salina Genna, "Il virus della verità" di Claudio Forti cattura e conquista il pubblico. -di Mario Mattia Giorgetti
- INTERVISTA a ROBERTO HERLITZKA - di Pierluigi Pietricola
- LA SCOMPARSA DI CARLO DELLE PIANE. UNA VITA LUNGA QUANTO I SUOI FILM. -di Angelo Pizzuto
- INTERVISTA a PINO SCOTTO - di Valerio Manisi

ALTRO IN QUESTA CATEGORIA: « FESTIVAL TEATRALE DI BORGIO VEREZZI 2019 - "NON È VERO MA CI CREDO", regia Leo Muscato. -di Roberto Trovato FESTIVAL TEATRALE DI BORGIO VEREZZI 2019 - "SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA", regia Pietro Garinei. -di Roberto Trovato »

#### Iscriviti a Sipario Theatre Club

Il primo e unico Theatre Club italiano che ti dà diritto a ricevere importanti sconti, riservati in esclusiva ai suoi iscritti. L'iscrizione a Sipario Theatre Club è gratuita!

[Clicca qui per iscriverti](#)

#### About Us

Abbiamo sempre scritto di teatro: sulla carta, dal 1946, sul web, dal 1997, con l'unico scopo di fare e dare cultura. [Leggi la nostra storia](#)

#### Get in touch

 SIPARIO via Garigliano 8, 20159 Milano MI, Italy  
 +39 02 31055088  
 [rivista@sipario.it](mailto:rivista@sipario.it)

#### Our Partner

Accademia dei Filodrammatici	Centro Danza Maura Paparo
Hotel Vis à Vis	Teatro Duse
Teatro Giuditta Pasta	Teatro Mancinelli
Teatro Prati	Teatro Stabile di Brescia

